

CHE DIREMO DEL SIG. GIULIO? LA STORIA DEL SAVORGNAN CHE PROGETTÒ PALMANOVA

Un giovane intelligente, un poco restio allo studio -come spesso accade- ma capace col tempo di fare tesoro dell'ampia istruzione ricevuta, fino a diventare geniale ingegnere, stimato e ricercato progettista di fortificazioni nella Venezia del Cinquecento alle prese con la minaccia turca e gli Imperiali.

E' proprio dal valore della conoscenza, quella ostinatamente voluta da un padre per il proprio figlio, che ha preso il via la coinvolgente e accurata presentazione con cui Flavia Valerio e Alberto Vidon hanno inaugurato la quinta edizione delle Lezioni aperte. Una conoscenza insieme umanistica e tecnica, tipica dell'uomo rinascimentale di cui Giulio Savorgnan, nobile friulano, uomo "d'armi e di lettere" al servizio della Serenissima, costituisce un perfetto esemplare.

La lunga vita del "signor Giulio" attraversa quasi tutto il secolo, in continuo movimento tra Osoppo, sede del castello di famiglia, e Venezia, le corti italiane e il Levante, fino a quella Palmanova progettata da un uomo ormai anziano ma ancora orgogliosamente vitale ed energico.

Una vita che è quasi un romanzo, tra intrighi dinastici e perfino un delitto di famiglia, amarezze e riscatti politici, narrata da Flavia Valerio e Alberto Vidon con passione e perizia, attraverso una rigorosa lettura di documenti che si è tradotta in un pregevole volume in uscita nelle prossime settimane per Gaspari editore







